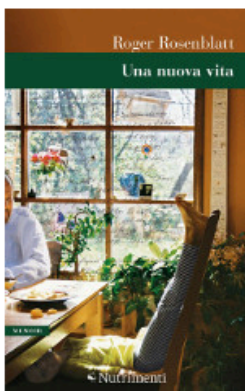




**MANGIALIBRI**  
dal 2005 mai una dieta

## UNA NUOVA VITA



**AUTORE:** Roger Rosenblatt  
**TRADUZIONE DI:** Nicola Manuppelli  
**GENERE:** Lettere & Diari  
**EDITORE:** Nutrimenti 2016  
**ARTICOLO DI:** Milena Lazier  
*Acquistalo on-line*

Amy Elizabeth Rosenblatt è morta l'8 dicembre del 2007, all'età di trentotto anni. Una morte improvvisa a causa di un'anomalia dell'arteria coronaria destra. Avrebbe apprezzato la chiarezza del verdetto, anche da bambina era in grado di capire quanto buon senso richiedesse una determinata situazione. Il giorno in cui è morta, Roger Rosenblatt e sua moglie Ginny lasciano la loro casa a Quogue, nel Long Island, e si trasferiscono a Bethesda nel Maryland con il marito della figlia, Harry, e tre bambini piccoli: Jessie, Sammy e James. "Per quanto tempo vi fermate?", ha chiesto la nipotina di 7 anni il giorno successivo. "Per sempre", ha risposto il nonno. Oggi è il 9 giugno 2008 e Jessie ha perso nella tazza dei cereali l'incisivo superiore sinistro, che per sbaglio è finito nella spazzatura tra i fondi del caffè. Il compito della giornata è ritrovarlo affinché passi la fatina dei denti... Il giaccone preferito di Jessie è quello blu non quello rosa, anche se il rosa è il suo colore preferito... Sammy vuole il latte intero, Jassie vuole solo il latte di soia... Roger ogni mattina si alza alle cinque e prepara la colazione, Ginny è infaticabile nel "condurre la vita di Amy"... È curioso come di fronte al dolore certe cose rimangono costanti e le abitudini riescono a dare un senso a ciò che non ne ha...



Il dolore è muto, troppo reale e concreto, lo si può conoscere solo attraverso l'esperienza. Crea confini inaccessibili perché non si può raccontare, non c'è modo di comunicarlo se non provandolo. Allora in che modo scriverne? Rosenblatt non ci parla del proprio dolore attraverso una comunicazione individuale e diretta, ma raccontandoci la quotidianità. Ci mette così davanti a un dolore possibile, trasformandolo in un riflesso del dolore universale. Tanto da creare con il lettore un legame di muta solidarietà. Ed è in questo modo che la parola scritta prende senso e il dolore si fa discorso. *Una nuova vita* è un piccolo diario che descrive l'anno successivo alla morte di Amy, durante il quale Jessie perde almeno un dente, Sammy entra alla scuola materna e James impara a parlare. È una raccolta di immagini, scene, dialoghi e momenti di riflessione legati al mondo di una famiglia che ha perso improvvisamente una figlia, una madre, una moglie, una sorella. Attraverso una narrazione essenziale e semplice, priva di retorica e generosa nel descrivere come la vita va avanti mentre si affronta un dolore irreversibile, Rosenblatt ci rivela ciò che ha di più personale e privato per renderlo unico. Universale appunto. Perché condividere un dolore è l'unico modo per sopravvivere.